

Chiude il Pronto Soccorso di Noto: pochi medici. L'Asp manda i certificati medici in Procura

Disposta l'immediata e provvisoria chiusura del Pronto soccorso di Noto. L'Azienda Sanitaria ha preferito mantenere aperto quello principale di Avola, in quanto sede nella nuova rete ospedaliera del Polo per acuti.

Le carenze di organico nei Pronto soccorso di Avola e Noto avevano portato nei giorni scorsi le due strutture ad avere in servizio soltanto nove dirigenti medici. La Direzione aziendale dell'Asp di Siracusa ha pubblicato un avviso interno per l'espletamento in regime di plus orario di turni aggiunti presso i pronto soccorso dei due nosocomi. Una procedura che purtroppo è risultata vana. E' stato allora necessario predisporre una turnazione obbligatoria presso i due Pronto soccorso dell'ospedale riunito Avola-Noto, ricorrendo al personale degli altri reparti dei nosocomi.

Ma subito dopo cinque dei nove dirigenti medici hanno improvvisamente presentato certificazione di inidoneità al lavoro per motivi di salute, riducendo di fatto l'organico disponibile a soli quattro medici. Da qui, inevitabile, la scelta di chiudere temporaneamente il pronto soccorso di Noto. Contestualmente sono stati attivati turni di reperibilità presso i reparti di Rianimazione, Cardiologia e Medicina di Avola per fare fronte all'emergenza dello stesso Pronto soccorso avolese.

La Direzione aziendale ha trasmesso cautelativamente gli atti alla autorità giudiziaria considerato che l'assenza contemporanea per motivi di salute di cinque unità di personale su nove è apparsa quantomeno insolita e meritevole dei dovuti approfondimenti.

La Direzione aziendale, nel manifestare disappunto per quanto accaduto, si augura che la procedura concorsuale di reclutamento del personale già avviata possa al più presto concludersi con esito positivo ripristinando la piena funzionalità dei servizi.

Anche il Comune di Noto è pronto a rivolgersi alla magistratura. "In questo caso bene fa l'Asp a invocare l'aiuto dell'Autorità Giudiziaria. Chi svolge la professione di medico non può mai smettere di interrogarsi sul suo ruolo, sulla imprescindibilità delle sue prestazioni e sulla diretta conseguenza di sconosciute forme di protesta, nella vita di ciascuno di noi. Come Comune di Noto, faremo analogo esposto alla Procura della Repubblica per interruzione di Pubblico Servizio e accertamento di eventuali violazioni di legge".

Siracusa. Ex Spaccio Alimentare, vertice senza Carrefour e Arena

Si è svolto quest'oggi, alla presenza del prefetto Pizzi, dei tre segretari provinciali delle organizzazioni sindacali del Terziario (Filcams CGIL, Fisascat CISL, Uiltucs), dei rappresentanti delle aziende Distribuzione Cambria, Cds Holding e dei funzionari dell'Inps, un tavolo prefettizio volto a fare luce sull'ingarbugliata vertenza che coinvolge i 76 lavoratori di Spaccio Alimentare (distribuzione Cambria), ipermercato dell'ormai ex centro Commerciale i Papiri.

Come noto all'opinione pubblica, il nuovo Centro Commerciale Archimede ha aperto i battenti senza la presenza dell'ipermercato, in quanto ancora, nonostante l'omologa del concordato presentato da Distribuzione Cambria e che vede

l'acquisizione del ramo d'azienda aretuseo da parte del Gruppo Arena, insistono due grossi nodi da sciogliere: chi fa i lavori di ristrutturazione? Per quanti metri quadri?

Gli assenti al tavolo, Carrefour, in qualità di proprietario delle mura dell'ipermercato, ed il Gruppo Arena, che rileverà la licenza una volta sciolti questi nodi, hanno determinato una discussione monca.

“Apprezziamo lo svolgimento del tavolo e gli intenti chiarificatori dimostrati dal prefetto Pizzi, affinché venga fatta luce sulla riapertura dell'ipermercato”, dichiarano i tre segretari delle organizzazioni sindacali. “Ma annotiamo viceversa il grande silenzio fin qui mostrato da parte di Carrefour e del gruppo Arena. Prendiamo anche atto delle dichiarazioni dei funzionari INPS che hanno assicurato che i pagamenti della CIGS dei mesi di Aprile e Maggio, verranno effettuati entro il mese di Luglio, con il primo pagamento giorno 9 di questo mese. Sui lavori di ristrutturazione inoltre, si conferma la disponibilità da parte della proprietà del Centro Archimede, la Cds Holding, di voler accelerare l'iter e se possibile intervenire ed anticipare le somme anche a proprie spese.”

Dunque appare ancora lontana la risoluzione della vertenza che comunque vedrà i sindacati impegnati anche nella fase di cessione del ramo d'azienda in favore del Gruppo Arena, con la speranza di riuscire a mantenere inalterati i livelli occupazionali e retributivi dei lavoratori e delle lavoratrici.

“Siamo di fronte ad una vertenza complicatissima”, dicono.

Foto: una delle proteste degli ex Spaccio Alimentare

Augusta. Aggressione in carcere: detenuto si scaglia contro agenti della Penitenziaria

Ancora un'aggressione in carcere, a Brucoli. Tre agenti di Polizia Penitenziaria hanno faticato non poco a contenere l'improvvisa rabbia di un detenuto rumeno, recentemente trasferito da San Cataldo pare per lo stesso motivo. Non appena aperta la cella per consentire l'ingresso del medico per una visita, avrebbe aggredito gli agenti. "Si tratta dell'ennesimo episodio in cui i poliziotti penitenziari devono affrontare i soggetti più violenti senza avere i mezzi necessari", l'accusa congiunta di Sippe, Sinappe e USPP Cisl. Espressa solidarietà agli agenti coinvolti che hanno riportato lievi contusioni che hanno comunque richiesto l'intervento dei medici del pronto soccorso.

Whatsapp down: impossibile scaricare foto, video e gli audio ricevuti

Problemi tecnici per Whatsapp e Instagram, un nuovo down per l'app di messaggistica e il popolare social. Gli utenti siracusani non ne sono esenti. Su Whatsapp non è possibile scaricare le foto, gli audio e i video ricevuti, in privato o sui gruppi, o si riesce a fare con molta fatica. Centinaia in poco più di un'ora le segnalazioni di malfunzionamento. Per

verificare la situazione è possibile contattare il sito DownDetector, che monitora app, siti e social network.

Noto. Maestra “manesca” patteggia: due anni per gli schiaffi ai bimbi della Montessori

Ha patteggiato una condanna a due anni di reclusione, con la concessione della condizionale, la maestra di Noto accusata di maltrattamenti ai bambini dell'istituto Montessori di Noto. Rosaria Belfiore, 66 anni, ha chiesto ed ottenuto tramite il suo legale l'applicazione della pena su accordi delle parti. Era finita sotto indagine per maltrattamenti di minore dopo la denuncia sporta dai genitori di due bambini, che si sono presentati in Commissariato a Noto preoccupati per l'atteggiamento irascibile ed inquieto manifestato dai loro figli ogni qualvolta sapevano che in classe vi fosse quella maestra.

Al fine di acquisire eventuali elementi di responsabilità a carico dell'insegnante, è stata installata una telecamera all'interno dell'aula. Un mese di osservazione ha permesso di riscontrare “condotte reiterate di maltrattamento”, spiegano gli investigatori. Strattonamenti, percosse, schiaffi al viso e alla nuca, umiliazioni ed isolamenti.

L'insegnante, una volta indagata, era stata intanto sospesa dall'insegnamento. Non rientrerà più in classe.

Donna il nuovo procuratore capo di Siracusa: Sabrina Gambino nominata dal Plenum

E' una donna il nuovo procuratore di Siracusa. Si tratta di Sabrina Gambino, 53 anni, sostituto procuratore generale a Catania, che è stata nominata dal plenum di Palazzo dei marescialli all'unanimità. Il posto di capo dei pm di Siracusa era scoperto dal giugno del 2018, da quando il Csm aveva trasferito il procuratore Francesco Paolo Giordano alla Corte di appello di Catania. Sino ad oggi ha svolto le funzioni di procuratore capo Fabio Scavone.

A maggio Gambino era stata indicata dalla terza commissione del Collegio superiore della magistratura per Siracusa. Tra i processi di cui si è occupata, quello quello a carico dell'ex presidente della Regione, Raffaele Lombardo.

Siracusa. Da Ortigia al Plemmirio usando la barca ed il bus: a lavoro per il 2020

Nel 2020 potrebbe tornare in "vita" il collegamento tra Ortigia ed il Plemmirio attraverso un sistema "intermodale" barca+bus. Lo prevede l'atto di indirizzo approvato in Consiglio comunale e che impegna l'amministrazione alla redazione di un bando pubblico per il servizio di trasporto

via mare Ortigia-Isola e all'attivazione del servizio bus navetta "circolare Plemmirio", prevedendo un adeguato numero di fermate al servizio dell'area protetta e delle attività commerciali presenti. Lo spiega il primo firmatario del provvedimento, Carlo Gradenigo.

Il servizio intermodale barca+bus dovrebbe essere attivato prima dell'inizio della prossima stagione turistica "favorendo forme di collaborazione tra pubblico e privato nel reperimento di risorse economiche anche attraverso sponsorizzazione".

Nell'atto di indirizzo si fa riferimento ad una mozione consiliare del 2015 che prevedeva la riattivazione del servizio di collegamento marittimo "Ortigia-Punta del Pero" che ad oggi non ha avuto riscontro. Una evidenza che rischia di smorzare l'entusiasmo. "Eppure notevoli i vantaggi che ne potrebbero derivare: da una nuova opportunità turistica legata all'ulteriore valorizzazione del Plemmirio alla possibilità di creare nuove attività lavorative e commerciali; alla soluzione di problemi di viabilità, quali il decongestionamento dell'unica strada che porta verso Isola, via Elorina, o l'assenza di aree parcheggio lungo la costa interessata".

L'atto di indirizzo è stato modificato con un emendamento migliorativo del consigliere Costantino Muccio che ha cassato la previsione del ricorso alla tassa di soggiorno come una delle fonti di finanziamento del progetto.

**Siracusa. Casa del
Pellegrino, si cambia:
"canone annuo da aumentare,**

pochi 516 euro”

La gestione della Casa del Pellegrino da qualche anno è al centro di un confronto, non solo politico. Il Comune di Siracusa, proprietario della struttura, è stato spesso accusato di eccessiva “benevolenza” nei confronti dell’ente beneficiario.

In Consiglio comunale è passata alla linea della I Commissione che aveva presentato un apposito atto di indirizzo. Un provvedimento che impegna l’amministrazione a verificare e rimodulare, sulla base degli attuali valori di mercato, il canone annuo di affitto stabilito dalla convenzione che oggi è di soli 516 euro. Ma il Consiglio comunale ha chiesto anche di verificare chi sia effettivamente il soggetto beneficiario della convenzione. “Risulta essere l’ente Chiesa Santuario Madonna delle Lacrime, mentre invece la struttura risulta gestita dalla Casa del Pellegrino, società fallita nel 2018. Circostanza questa che, violando l’art.2 della convenzione- ha detto il presidente della commissione, Impallomeni- ne determinerebbe la risoluzione”.

Al dibattito hanno dato il loro contributo i consiglieri Michele Mangiafico ed Andrea Buccheri che hanno ribadito entrambi come l’atto vada “nella direzione delle politiche di risanamento dell’Ente”. Se Mangiafico, ricordando le misure correttive imposte dalla Corte dei Conti, ha invitato la Commissione a continuare nell’opera di monitoraggio delle convenzioni in essere, Buccheri ha rimarcato un profilo di equità, stante l’irrisorietà del canone in vigore e la reale destinazione d’uso del bene che “voluto come ricovero notturno per pellegrini di fatto è gestito come una struttura alberghiera”.

Il litorale di Noto è “Friend of the Sea”: arriva il marchio di spiaggia sostenibile

Il litorale di Noto è “Friend of the Sea”. La certificazione di spiaggia sostenibile sarà consegnata domani dal direttore di Friend of the Sea, Paolo Bray, nel corso di una cerimonia nella sala degli specchi di Palazzo Ducezio.

Friend of the Sea è un progetto della World Sustainability Organization, una ong internazionale che porta avanti una missione umanitaria di tutela ambientale. Friend of the Sea è diventato lo standard di certificazione leader quando si tratta di protezione e rispetto dell’ambiente marino. La certificazione premia le pratiche sostenibili come il divieto di uso di oggetti in plastica monouso che è già valsa a Noto più di un riconoscimento.

Anche Avola, Pachino e Siracusa si sono dotate nei mesi scorsi di analoghe ordinanze, senza però ricevere le stesse attestazioni.

Siracusa. La Cisl chiede una nuova proroga di 6 mesi per la Pfe, Asp possibilista

Proroga di sei mesi nei presidi di Siracusa e Lentini per la Pfe, in attesa di un bando che esternalizzi il servizio nel cosiddetto “ospedaletto” di Pachino e consenta l’assorbimento

dei 29 lavoratori interessati.

È questa la proposta portata al tavolo prefettizio dalla FP Cisl di Siracusa nell'incontro convocato dal prefetto Pizzi, alla presenza del direttore generale dell'Asp, Ficarra, e delle organizzazioni sindacali.

I dipendenti della Pfe svolgono attività di collaborazione professionale sanitario e di ausiliario nelle Rsa interne agli ospedali Rizza di Siracusa e di Lentini. In caso di mancata proroga del contratto risalente al 2012, i 29 lavoratori rischiano il licenziamento collettivo.

“Abbiamo chiesto al Prefetto di monitorare la situazione e di individuare soluzioni concrete e urgenti”, spiega Calogero Coniglio, segretario regionale della Fsi-Usae Federazione Sindacati Indipendenti organizzazione.

La Fp Cisl, con il segretario Sebastiano Miceli, ha proposto all'Azienda Sanitaria un rinnovo della proroga all'azienda. “In questo modo – ha spiegato – si potrebbe avviare l'iter di esternalizzazione del servizio nella struttura di Pachino che, con i suoi 45 posti letto, consentirebbe ai 29 lavoratori (infermieri e operatori socio sanitari), di essere assorbiti grazie alle norme previste nelle aggiudicazioni di appalti”.

La proposta è stata accolta con favore dal direttore dell'Asp e la Pfe, immediatamente interpellata dal prefetto, ha assicurato un'attenta valutazione. Tutte le parti torneranno a riunirsi lunedì prossimo, 8 luglio, in Prefettura per definire la questione.